

Il disordine fonologico: valutazione e trattamento - II livello

Fad sincrona
25 e 26 marzo 2023

Docente: Vaquer Maria Luisa Patrizia

Obiettivi:

Nella pratica clinica relativa alla valutazione e presa in carico riabilitativa dei bambini con disturbo della produzione dei suoni a fini comunicativi, si è realizzato nell'ultimo ventennio un evidente cambiamento di obiettivi ed intenti.

L'approccio clinico che considerava la competenza relativa alla formulazione delle prime parole come espressione di competenze meccaniche di produzione di determinati fonemi, ne valutava la comparsa con prove di ripetizione e/o denominazione e ne rieducava l'eventuale assenza o sostituzione con manovre meccaniche e spesso intrusive e subite passivamente dal bambino, ha oggi lasciato spazio alla applicazione di analisi linguistiche ai campioni di linguaggio infantile, raccolti in sedute semistrutturate per coglierne la valenza comunicativa.

L'attenzione si rivolge quindi sia agli aspetti riguardanti la percezione e la produzione dei suoni, sia agli aspetti cognitivo-linguistici che permettono di utilizzare i suoni nella comunicazione reale sapendo controllare l'uso distintivo secondo precise regole di combinazione imposte dal sistema fonologico della lingua.

Dai dati epidemiologici riguardanti le affluenze ai servizi di salute mentale, risulta che i disturbi specifici dello sviluppo, campo di intervento privilegiato della riabilitazione logopedica, riguardano una percentuale molto alta dell'utenza. Questi bambini presentano prestazioni a test intellettivi non verbali nella norma, ridotta ampiezza del vocabolario espressivo, importanti restrizioni della Lunghezza Media dell'Enunciato, problemi più o meno gravi nella produzione dei suoni: il loro linguaggio presenta diversi gradi di inintelligibilità ed è caratterizzato da inventario fonetico incompleto, presenza di processi insoliti e/o contrastanti o permanenza di processi di semplificazione oltre il normale periodo di abbattimento, scarso controllo delle regole di uso e di combinazione dei suoni, difficoltà nell'analisi metafonologica. Gli effetti di questo tipo di problematiche sullo sviluppo globale sono: riduzione del potenziale comunicativo influenza negativa nella stima del sé difficoltà metalinguistiche e metafonologiche correlate possibile comparsa di successive difficoltà di apprendimento

L'individuazione precoce del disturbo, la presa in carico in terapia logopedica, l'attivazione di consulenze a genitori ed insegnanti, potrebbero ridurre il disagio di un gruppo sempre più numeroso di bambini, con effetti preventivi rispetto ai disturbi correlati sopracitati, ma, nella realtà della pratica clinica, liste di attesa e carichi di lavoro eccessivi rendono sempre più difficile riuscire a rispondere al bisogno di intervento nelle giuste finestre evolutive. Si rende pertanto necessario ripensare alle procedure riabilitative, affinare le tecniche di analisi in modo da individuare con precisione gli obiettivi primari del trattamento, riorganizzare la presa in carico attivando nuove formule di intervento.

Il corso si rivolge ai logopedisti, con l'intento di garantire, oltre ad una solida preparazione teorica, l'acquisizione di una efficace operatività nella trascrizione fonetica dei campioni di linguaggio infantile, nella applicazione di procedure di analisi linguistica, nella stesura di piani di trattamento ed infine nella ideazione e realizzazione di materiale di terapia. Si prevede inoltre di effettuare una supervisione sui casi proposti dai logopedisti partecipanti al corso nel quarto incontro, appositamente previsto ad alcuni mesi di distanza dalla prima parte, per approfondire ulteriormente le metodiche riabilitative.

METODO

Didattica attiva, con presentazione di casi clinici, riferimenti teorici, discussione plenaria interattiva, lavoro individuale ed in piccoli gruppi, esercitazioni di: campionatura, trascrizione fonetica, analisi linguistica su casi clinici, elaborazione di materiale di terapia, visione di materiale audiovisivo.

STRUMENTI DI VERIFICA

- ^ Questionari
- ^ Elaborati individuali effettuati applicando le procedure di analisi apprese nel corso dell'attività formativa a campioni di linguaggio normale e patologico.

Programma II livello

I giornata

09.00- 10.00

Teoria sulla evoluzione neurolinguistica

10.00 -11.00

Fasi dell'approccio terapeutico

11.00 – 13.00

PFLI: caso clinico I

PFLI: caso clinico II

PFLI: caso clinico III

13.00 – 14.00 Pausa pranzo

14.00- 16.00

Caso clinico I: dall'analisi dei dati emersi dalla valutazione alla stesura del piano di trattamento

16.00 – 18.00

Esercitazione: esecuzione di protocollo P.F.L.I. su campi di linguaggio: analisi dei dati ed individuazione obiettivi primari dell'intervento (I stadio)

II giornata

9.00 -11.00

Analisi dei dati e individuazione obiettivi primari dell'intervento (II stadio)

11.00 – 11.45

Linee guida per il trattamento

11.45 -13.00

Elaborazione materiale di terapia

13.00 – 14.00 Pausa pranzo

14.00 – 16.30

Esercitazione elaborazione di un protocollo PFLI su caso clinico: dalla campionatura al trattamento (lavoro individuale)

Casi clinici

16.30 – 18.00

Caso clinico ECM